



# I.I.S.S. LUIGI EINAUDI

## REGOLAMENTO D'USO

### DEL CAMPO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Campo Sportivo Scolastico, realizzato nell'atrio scolastico, è gestito direttamente dalla scuola, secondo le norme del presente regolamento.

Art. 1 L'uso dell'impianto sportivo, ivi comprese le attrezzature tecniche, sportive e dei servizi annessi è riservato con diritto di priorità agli alunni della scuola, per lo svolgimento dell'attività di avviamento alla pratica sportiva scolastica.

Art. 2 La direzione tecnica dell'impianto, quando questo verrà utilizzato dalla Scuola, sarà affidata ad un insegnante di educazione fisica designato dalla Dirigente

Il direttore tecnico avrà, principalmente, il compito di coordinare tutte le attività sportive della Scuola (calendario degli orari, programma manifestazioni sportive scolastiche ecc.)

art. 3 Gli insegnanti preposti all'attività sportiva scolastica potranno accedere al Campo in orario diverso da quello stabilito per la propria Scuola, in occasione dei giochi sportivi studenteschi, di tornei organizzati per gli alunni, manifestazioni a scopo benefico e incontri stabiliti dal direttore sportivo.

Qualora il Campo si renda impraticabile per motivi tecnici (lavori, sistemazione, ecc.); disciplinari, il Dirigente, a suo insindacabile giudizio (e, per sua autorizzazione, anche il direttore), può far sospendere l'uso per le normali attività.

Art. 4 Le attività sportive scolastiche, gli allenamenti e le manifestazioni agonistiche in programma dovranno essere contenute nell'orario giornaliero di funzionamento del campo, che verrà stabilito dal collegio degli insegnanti di Scienze Motorie.

Art. 5 Tutti i soggetti che usufruiranno dell'impianto sportivo, secondo i turni che verranno stabiliti, sono tenute a risarcire ogni eventuale danno o deficienza che comunque si verificasse all'immobile, agli impianti e cose mobili, per fatto diretto, (ovvero degli alunni o atleti frequentanti), salvo il deterioramento prodotto dal normale uso. Pertanto gli insegnanti e il personale dovranno assicurarsi che i propri atleti –alunni in allenamento siano sempre e responsabilmente accompagnati; assicurando il buon comportamento civile e sportivo degli atleti stessi, di prendere responsabilmente in carico le attrezzature ed i servizi in uso, di far osservare scrupolosamente l'orario secondo il quale i soggetti interessati hanno avuto in uso il campo.

Non è consentito l'accesso agli impianti da parte di singoli atleti-alunni fuori dell'orario stabilito.

Art. 6 Non è ammesso l'uso del campo a scopo speculativo, quindi non può essere imposta alcuna tariffa.

Art. 7 L'ingresso al campo per gli atleti-alunni, accompagnatori, collaboratori è stabilito secondo un programma affisso al cancello.

Art. 8 La Dirigenza ed il personale di custodia non risponderanno in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà personale e dei valori che venissero lasciati nello spogliatoio o sul terreno di gioco. Gli insegnanti delle classi dovranno, pertanto, avere l'avvertenza di disciplinare e di controllare il flusso nello spogliatoio e sul campo.

Art. 9 Gli alunni, in occasione di allenamenti, di manifestazioni agonistiche e di gare in calendario, dovranno tener presente la necessità di seguire le norme per il regolare impiego dell'impianto, lo spostamento degli attrezzi, Aver cura della divisa, nonché delle attrezzature sportive di cui si fa uso; seguire le seguenti norme

#### **Codice Etico dell'atleta- alunno:**

- Frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, rispettando gli orari e l'integrità delle strutture per la pratica sportiva;
- Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco;
- Rispettare le norme del centro sportivo ed accettare le decisioni dell'allenatore-docente e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- Saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza;
- Adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta;
- Aver cura della divisa sociale, nonché delle attrezzature sportive di cui si fa uso;
- Rispettare l'avversario;
- Dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo della scuola;
- Ricordarsi che non si gareggia solo per sé stessi, ma che in gara si rappresentano anche i propri compagni di squadra;
- Comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara;
- Adottare un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici o arbitri;
- NON SPUTARE, in alcuna parte nel campo e fuori campo, è divieto assoluto;
- Usare le calzature e l'abbigliamento adatto al luogo e al terreno;
- Non gettare carte, gomma da masticare o altri rifiuti, ci sono i contenitori appositi.
- Non arrampicarsi sulle traverse delle porte



**No Spitting**

Esiste anche un codice etico per i genitori, gli insegnanti o gli allenatori e dei giudici, da rispettare perché l'attività sportiva ha un'evidente funzione educativa e sociale, ed è veicolo attraverso il quale è possibile apprendere i valori reali che rendono il confrontarsi secondo le regole della propria disciplina, un'attività affascinante e istruttiva allo stesso tempo. Proprio in questo senso è fondamentale difendere e promuovere, tra coloro che organizzano e divulgano la pratica sportiva, l'adesione a quei valori etici che ne costituiscono la forza ed il senso profondo.

### **Codice Etico del genitore:**

- Aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale;
- Essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- Non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;
- Non criticare mai l'allenatore o i dirigenti della società in presenza dei figli;
- Riconoscere, oltre alle *performance* dei propri figli, anche quelle degli altri atleti;
- Non fare da secondo allenatore: un allenatore può bastare;
- Accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili.

### **Codice etico dell'allenatore-insegnante:**

- Non spremere "fino all'osso" i propri atleti: vince anche chi si diverte;
- Non esistono solo i campioni;
- Sono i tanti partecipanti che fanno crescere uno sport;
- E quando incontri un campione insegnagli anche l'umiltà.

### **Codice etico del Giudice di Gara:**

- Avere sempre tutte e due le mani sulla coscienza.

### **Comportamento dei collaboratori:**

2) L'Istituzione Scolastica si attende dai propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, comportamenti eticamente ineccepibili, atti a rinsaldare la fiducia reciproca ed a consolidare l'immagine della scuola;

### **Impegno sociale:**

1) Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori e il personale sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, la normativa sportiva applicabile, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Istituzione Scolastica può giustificare la loro inosservanza;

2) La scuola deve essere consapevole dell'importanza sociale dello sport e in particolare dello sport che praticano i suoi iscritti. Deve fare propri i valori che

l'attività sportiva rappresenta (parità di opportunità, fair play, aggregazione e socializzazione) anche al fine di incoraggiare e promuovere iniziative di solidarietà, formazione e integrazione sociale volta a esaltare la funzione educativa dello sport;

3) In considerazione dei predetti valori ed in particolare della funzione di integrazione sociale che l'attività sportiva rappresenta, la scuola deve incoraggiare e promuovere iniziative volte ad avvicinare i giovani e i non giovani allo spettacolo sportivo con l'obiettivo di coinvolgerli in un momento ludico godibile e spettacolare

4) Valore primario è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco;

5) A tal fine, l'Istituzione Scolastica richiede l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, collaboratori, alunni, e di tutte le persone che sono attive nell'ambito della vita giovanile, dei principi, degli obblighi e dei divieti generali sopra citati e di quelli specifici qui enunciati.

Canosa di P. \_\_\_\_\_

Letto, firmato e sottoscritto

Per gli alunni

Il Dirigente Scolastico

Per I Docenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per i genitori

Per i collaboratori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_